

UN SECCO NO

Venticinque milioni di euro saranno recuperati riducendo la spesa, il resto attraverso la lotta all'evasione



Il capogruppo del Pdl conferma il giudizio negativo: "Se sono capaci la delibera se la votano da soli"

Giovedì prossimo la seduta dell'assemblea cittadina convocata per il via libera all'assestamento dei conti di Palazzo San Giacomo

Bilancio comunale, opposizione contro

Il centrodestra fa sapere che deserterà l'Aula per l'approvazione della manovra

di **Flora Pironcini**

NAPOLI - È annunciata bagarre in consiglio comunale per la discussione sulla manovra correttiva di assestamento di bilancio. Le forze politiche di opposizione, non saranno presenti alla discussione che terrà al centro del dibattito la ricognizione dei debiti fuori bilancio. Insomma, nella seduta del consiglio, quella di giovedì, la maggioranza si vedrà costretta ad approvare, come più volte è capitato, una delibera di Giunta senza il consenso delle forze politiche avversarie che, da sempre, hanno ribadito la contrarietà a una politica poco attenta dei conti pubblici. La copertura del previsto buco nei conti, attribuibile in parte ai tagli stabiliti dalla Regione per circa 22 milioni (12 alla voce Trasporti e una decina per le Politiche sociali), avverrà riducendo la spesa per almeno 25 milioni di euro, mentre il resto sarà recuperato aumentando le entrate sul fronte della lotta all'evasione della Cosap, cioè la tassa per l'occupazione di suolo pubblico che oggi evadono in tanti. E in città è già inizia la caccia agli evasori. Dura la critica degli esponenti del Popolo della Libertà. "Le cattive abitudini dell'amministrazione comunale - ha spiegato il capogruppo Pdl, **Carlo Lamura** - non saranno avallate da noi che abbiamo sempre criticato questo modus operandi della Giunta". Una seduta, quindi, caratterizzata dal classico muro contro muro tra mag-

gioranza e opposizione che, ora più che mai, non vuole piegarsi di fronte alla politica di Palazzo San Giacomo. "Non è possibile - ha continuato Lamura - che la nostra amministrazione non sia in grado di progettare dei capitoli di spesa". Nei suoi ultimi mesi di mandato, la Giunta **Iervolino**, dunque, secondo il centrodestra, lascerà il Comune di Napoli sull'orlo del baratro, con un obiettivo, chiaro: arrivare alla prossima campagna elettorale a sindaco di Napoli. Il bilancio di previsione che da qui al prossimo 31 dicembre dovrebbe essere approvato dall'Aula di Via Verdi, infatti, mira solo a traghettare il Comune verso le elezioni amministrative del 2011. Di questa idea, sembra essere anche l'ex assessore al Bilancio, **Riccardo Realfonzo**, che in più occasione ha puntato l'arco di 'Robin Hood' contro l'Ente di Piazza Municipio. Lui che, più volte, ha criticato la gestione particolarista delle società partecipe del Comune e che, quindi, aveva anche incassato, e forse lo fa ancora, le ragioni da parte dell'opposizione. "Le partecipate - ha spiegato il capogruppo del Pdl - incidono tantissimo sui debiti fuori bilancio che la nostra amministrazione ha da troppi anni". Insomma, le casse del Comune di Napoli sono sempre più in rosso. E c'è un'amministrazione che non è in grado di prevedere i capitoli di spesa. Lo scorso 30 aprile, infatti, l'amministrazione di Palazzo San Giacomo, aveva votato un bilancio di previsione con un

buco di 40 milioni in meno e 15 milioni di debiti fuori bilancio non calcolati. Una prova che il fenomeno delle spese effettuate dagli uffici dell'assessorato, diretto da **Michele Saggese**, oltre la previsioni di bilancio non si arrestano e che un freno non è stato apportato. Adesso, sarà l'Assise cittadina a votare la manovra che si sta cercando di ratificare già da qualche mese. Le forze di opposizione, però, sono critiche. "Se la votano loro" ha risposto d'impeto Lamura.



La prova finale

E' l'ultima finanziaria dell'esecutivo guidato dal sindaco Rosa Russo Iervolino

